

78° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

25 APRILE 2023

Rivolgo il mio saluto al Sindaco, Prof. Gianvittorio Campus, ed a tutta l'Amministrazione comunale, a tutte le Autorità civili, militari

Saluto tutti i rappresentanti delle Associazioni, che con i loro labari onorano questa cerimonia e tutti i cittadini presenti.

Al Sindaco ed all'Amministrazione comunale rivolgo anche un sentito ringraziamento per l'organizzazione di questa significativa cerimonia.

Celebriamo oggi la ricorrenza della Liberazione, una giornata di festa, la 78°, di particolare risalto nella nostra storia nazionale. Il 25 aprile del 1945, data simbolica, è un giorno straordinario in cui i valori della libertà e della democrazia furono conquistati con sacrifici e sangue, e prevalsero: per questo occorre impegnarsi senza riserve nell'ambito di uno spirito costruttivo, ove il dialogo e il confronto devono rappresentare i cardini basilari di uno sviluppo democratico, per ritrovarsi uniti nei valori della Repubblica.

Anche le conquiste politiche, sociali, culturali, i diritti, la libertà di opinione, di voto, di associazione di cui godiamo oggi, trovano il loro saldo radicamento nel 25 aprile e sono riaffermate nella Costituzione, garantite a tutti, senza eccezioni.

La Festa della Liberazione ribadisce l'importanza dei valori della libertà, dell'uguaglianza, della democrazia e dell'indipendenza, principi fondamentali richiamati nella nostra Costituzione che devono declinarsi nella centralità della dignità della persona, nella giustizia sociale, nel

rispetto dell'ambiente, quale parte integrante del nostro vivere quotidiano, nel ripudio della guerra.

E' una festa fondante, perché è la festa della lotta

all'intolleranza, al razzismo, alla violenza ed alla

mancanza di libertà, che guarda e celebra il

passato, certamente da non dimenticare, ma da

vivere nell'attualità e nella prospettiva del futuro.

Dal 1945, infatti, malgrado le profonde

trasformazioni economiche e sociali, i grandi

progressi compiuti, il mondo è stato ed è tuttora

teatro di conflitti nuovamente combattuti, anche a

poca distanza da noi, ove vi sono soldati in armi

ma anche donne e bambini.

E' pertanto ancora imprescindibile, senza se e senza ma, il sostegno al diritto alla pace di tutti i popoli che, contro la loro volontà, subiscono la violenza e l'ingiustizia della guerra.

Ed altrettanto imprescindibile, per celebrare questa Festa, nell'attualità e nella prospettiva del futuro, comunicare ai giovani i valori del 25 aprile, dobbiamo agire per loro. In questa azione, è compito inderogabile delle Istituzioni, del mondo della cultura, delle forze dell'ordine, di tutti e di ciascuno lavorare non solo per mantenere la memoria di ciò che è stato, ma anche per creare consapevolezza, per diffondere

la conoscenza, fare memoria per trasmettere i
valori di questa giornata e della democrazia.

Buona Festa della Liberazione a tutti.
